

MOTIVI DECORATIVI A GIRALI VEGETALI

Pippi Giulio detto Giulio Romano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00247/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00247/>

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 247

Codice scheda: M0230-00247

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128999

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: M0230-00246

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Identificazione: insieme

Posizione: pareti, sotto il cornicione d'imposta del soffitto

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: MOTIVI DECORATIVI A GIRALI VEGETALI

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1525

Validità: ca.

A: 1526

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Altre datazioni: 1527-1528

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1525

Luogo: Mantova

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: affresco finito a secco

MISURE

Unità: cm

Altezza: 63

Larghezza: 9.66

Lunghezza: 17.75

Specifiche: sulle ovest ed est lunghezza 9.66;
sulle pareti nord e sud lunghezza 17.75

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il fregio corre lungo le quattro pareti, immediatamente sotto l'imposta lignea del soffitto. È costituito da ampie girali vegetali alternate, a intervalli regolari, a figure di putti (non solo maschili ma anche femminili): queste ultime, in numero totale di 20 (7 su ciascuna delle pareti lunghe; 3 su ciascuna delle corte) risultano sedute su mascheroni illusionisticamente dipinti sulla trabeazione del finto porticato corinzio. Ramarri sono talora visibili all'interno delle coppie di girali. Ai quattro angoli delle pareti il fregio si interrompe per lasciare spazio a un'aquila ad ali spiegate, posata sulla testa di un ariete.

Codifica Iconclass: 48 A 98 3 : 92 D 19 16

Indicazioni sul soggetto

DECORAZIONI: girale; mascherone. FIGURE: putto; puttina. ARALDICA: salamandra; aquila. ANIMALI: aquila; uccello; ariete.

Notizie storico-critiche

Il fregio, corrente tra il cornicione ligneo d'imposta del soffitto e l'architrave dipinta del finto porticato corinzio, si inserisce in modo inaspettato laddove l'occhio abituato al gioco illusionistico del pennello giuliesco avrebbe forse atteso un'altra finzione: quella, cioè, dell'immediato sostegno della copertura fornita dall'architrave stessa. Invece, al pari della Camera delle Imprese, è il viluppo di squillanti girali vegetali abitate da figure di putti a fungere da raccordo visivo tra intelaiatura architettonica e soffitto, introducendo una nota di naturale levità in un contesto pittorico di certezze marmoree. Il ritmo compositivo del fregio è, altresì, indipendente dalla sottostante scansione degli elementi architettonici. L'esecuzione è ipoteticamente assegnata da Hartt (1958) a Fermo da Caravaggio, pittore - sostiene lo studioso - solitamente retribuito per l'esecuzione di fregi e menzionato in quei mandati di pagamento che parrebbero riferirsi alla Sala dei Cavalli; Verheyen (1977) evidenzia come Fermo non sia solo un esecutore di fregi, senza avanzare attribuzioni specifiche. Orberhuber (1989) rileva la differenza stilistica del fregio rispetto al resto degli affreschi, attribuendone l'esecuzione alla medesima, non meglio precisata, mano responsabile di quello della Camera delle Imprese. Anche Belluzzi (1998), nell'evidenziare l'impossibilità di un'attribuzione sicura, si limita a richiamare il contributo di collaboratori solitamente retribuiti per tale genere di ornati (Anselmo Guazzi, Agostino da Mozzanica, Fermo Ghisoni, Luca da Faenza). Le girali di foglie d'acanto, di ampia forma regolare, si ripetono a coppie alternate a figure di putti: queste - alcune di sesso maschile, alcune femminile - sono ritratte in pose scherzose al di sopra di un mascherone grottesco coronato di foglie. Le pose dei putti e delle puttine non sono diversificate per ogni figura ma basate su un campionario ripetuto due volte: così, le stesse tre pose compaiono, in successione diversa, sulle pareti corte; le prime quattro figure delle pareti lunghe assumono le medesime pose ma in successione invertita, mentre le restanti tre rispettano, sia sull'una che sull'altra parete, stesso disegno e stessa successione di pose. Le venti figure sono state pertanto realizzate con ricorso a dieci cartoni. Tra girali e putti sono posizionati uccelli con ali spiegate e piumaggio colorato; agli angoli delle quattro pareti il fregio è interrotto dall'immagine di un'aquila in posizione frontale, testa rivolta a sinistra e ali spiegate che, ripetendo lo schema del putto su mascherone, è posata sulla testa di un ariete. All'interno di alcune girali sono dipinte altrettante coppie di ramarri caratterizzate da una colorazione squillante, mimetica nel viluppo vegetale. All'interno della coppia di girali, un ramarro è ritratto di dorso, l'altro di ventre. La successione di girali con e senza ramarri non assume un ritmo ordinato e prevedibile: la parete ovest presenta ramarri solo nella prima coppia di girali; sulla nord si osserva un'alternanza corretta di coppie di girali con e senza ramarri ad eccezione della prima coppia, dove gli animali inaspettatamente non compaiono; sulle pareti est e sud l'alternanza è invece corretta. Il fregio è dipinto a fresco con finiture a secco: i colori sono stesi su una preparazione nera per dare maggiore profondità all'immagine; risaltano i verdi e gli arancioni sul fondo, che solo in alcune zone - tra le prime girali della parete sud, ad esempio - ha conservato l'originale colorazione blu (smalto con tracce di azzurrite) a secco. Estesa è la perdita delle finiture a secco, inoltre, sul fogliame verde. Sul fogliame sono state individuate tracce di spolvero; i putti e le puttine sono state tracciate attraverso incisione da cartone, ad eccezione di alcuni singoli casi: il primo putto della parete ovest reca tracce di spolvero inciso; il penultimo putto della parete nord, come il penultimo della sud di uguale disegno, non presenta incisioni indirette; tracce di spolvero sono state individuate sul primo mascherone della parete ovest, mentre tutti gli altri mascheroni non recano segni di trasferimento da cartone; i ramarri sono stati ricalcati a cartone e talora rinforzati per incisione diretta; le aquile angolari recano incisioni indirette. La partizione degli intonaci prevede giornate a sé stanti per le aquile e per i putti, l'esecuzione di mascheroni con l'architrave sottostante, dei ramarri con i girali vicini. Tuttavia, alcune importanti eccezioni si individuano sulla parete ovest e sull'inizio della sud, zone caratterizzate da una suddivisione in giornate molto più accentuata, probabilmente dovuta all'impostazione dei lavori proprio a partire dalla parete occidentale.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Caduta di finiture a secco, in specie sui fondi scuri e sul fogliame verde; numerosi i punti di scarsa adesione tra intonaco e arriccio e tra intonachino e intonaco; sul penultimo putto (e vicino fogliame) della parete sud estese fuoriuscite di sali.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1988/ 1989

Ente responsabile: ICR

Responsabile scientifico: Basile Giuseppe

Note

Descrizione: Iniezioni di consolidamento degli strati preparatori decoesi; preconsolidamento della pellicola pittorica, pulitura con pennellesse e successiva rimozione di ritocchi alterati, ridipinture, efflorescenze saline e fissativi alterati mediante impacchi; rimozione di stuccature in gesso; stuccature con malte compatibili; reintegrazione pittorica a tratteggio e a velature di colore con acquerelli.

Nome operatore [1 / 2]: Consorzio Te

Nome operatore [2 / 2]: Consorzio C.R.O.M.A.

Ente finanziatore: Olivetti

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00247_IMG-0000471943

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_021.tif

Note: 2010

Nome del file originale: CAV_021.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00247_IMG-0000471944

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_041.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_041.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00247_IMG-0000471945

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_081.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_081.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00247_IMG-0000471946

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_102.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_102.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00247_IMG-0000471947

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_043.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_043.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00247_IMG-0000471948

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_044.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_044.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00247_IMG-0000471949

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_106.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_106.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: pp. 112-115

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 115-116

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: pp. 340-342

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Istituto Centrale

Titolo libro o rivista: Bollettino d'Arte. L'Istituto Centrale del Restauro per Palazzo Te

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00082

V., pp., nn.: pp. 69-74; 85-86; 127-136

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 365-371

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 33-37

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano